



Milano, 19/12/11  
Prot. n. 1284/11/CT

**Camera dei Deputati - Proposta di legge n. 4309 d'iniziativa dell'On. Callegari (Lega Nord): "Disposizioni per la tutela e la valorizzazione della biodiversità agraria e naturale".**

La proposta di legge AC 4309 di iniziativa dell'On. Corrado Callegari (Lega Nord), e altri, definisce i principi di riferimento per la tutela della biodiversità agraria e naturale a cui le Regioni si attengono al fine di preservare il territorio da fenomeni di inquinamento e di perdita del patrimonio genetico.

La necessità di un corretto equilibrio tra salvaguardia dell'ambiente e sviluppo è ormai al centro dell'agenda internazionale tanto che la semplificazione dei paesaggi e la riduzione delle varietà delle forme viventi e degli ambienti, ossia la perdita di biodiversità, anche in relazione all'intensificarsi dell'attività umana, è diventato uno dei problemi di maggiore importanza e coinvolge, su scala mondiale, i singoli cittadini e gli organi di governo. La legge 6 aprile 2004, n. 101, nell'individuare le Regioni e le pubbliche amministrazioni (responsabili dell'attuazione del Trattato internazionale sulle risorse fitogenetiche per l'alimentazione e l'agricoltura), "*recepisce il principio fondamentale per cui la tutela delle risorse genetiche può essere efficacemente svolta solo a livello regionale in quanto espressione diretta di un territorio che, configurandosi come bacino di risorse e di tradizioni, è l'unico in grado di custodire e di preservare il patrimonio di biodiversità e di assicurare alle comunità locali il diritto di proprietà sulle razze e varietà*".

Le risorse genetiche, razze o varietà locali sono individuate dagli enti regionali, dalle associazioni di agricoltori, dai singoli cittadini, dalle università, dai centri di ricerca, pubblici e privati, o dai liberi professionisti e vengono iscritte in uno specifico repertorio regionale a seguito della valutazione positiva da parte di un'apposita commissione tecnica istituita dalla giunta regionale. Al fine di stabilire il grado di minaccia cui sono sottoposti le specie vegetali autoctone e i relativi habitat vitali, le Regioni predispongono apposite liste di riferimento per la conservazione di specie sia comuni, sia rare, particolarmente esposte al pericolo di estinzione.

Ai fini, poi, della valorizzazione e del rilancio produttivi, tramite commercializzazione, delle sementi di varietà locali, le Regioni istituiscono il registro regionale delle varietà da conservazione. Per favorire la conoscenza e l'informazione dei cittadini sui prodotti ottenuti da razze e varietà locali a rischio di estinzione, la Regione può creare un contrassegno regionale da apporre sui prodotti costituiti, contenenti o derivati da materiale iscritto nei repertori regionali. Infine, la presente proposta di legge introduce fra gli agricoltori e gli allevatori la figura dell'agricoltore custode il quale, su conferimento della Regione o di enti regionali preposti alla gestione del territorio, si occupa della conservazione delle risorse genetiche a rischio di estinzione.

**Proposta di legge n. 4309**

**"Disposizioni per la tutela e la valorizzazione della biodiversità agraria e naturale":**

<http://www.camera.it/dati/leg16/lavori/stampati/pdf/16PDL0048360.pdf>

*Cristian Tolettini*

Settore Ambiente ed Energia

Ufficio di Segreteria Politica Federale

[ctolettini@leganord.org](mailto:ctolettini@leganord.org)